



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessorato all'università, ricerca, politiche giovanili, pari opportunità,  
cooperazione allo sviluppo

Trento, 16 luglio 2014  
Prot. n. A038/2014/384720/2.5

Ill.mo signore  
Rodolfo Borga  
Consigliere prov.le  
Consiglio provinciale  
Via Mancini n. 27  
38122 TRENTO

e p.c. Ill.mo Signore  
Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio provinciale  
di Trento  
Via Mancini n. 27  
38122 TRENTO

Ill.mo Signore  
Ugo Rossi  
Presidente della Provincia Autonoma  
di Trento  
SEDE

Oggetto: Riscontro all'interrogazione n. 268 del 20 febbraio 2014.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta:

- a) durante le missioni di valutazione, oltre ai progetti in corso e da ultimo conclusi, si approfitta della presenza in loco per verificare il maggior numero possibile di progetti della zona e quindi anche quelli meno recenti. Nelle missioni effettuate nel 2013 in Costa d'Avorio e Guinea Bissau sono stati quindi visionati sia progetti recenti sia di più lunga data. La situazione politica di entrambi i Paesi prima del 2013 non ha reso possibile effettuare le missioni in condizioni di sufficiente sicurezza. In Costa d'Avorio, a seguito delle elezioni presidenziali del 2010 è scoppiata una sanguinosa guerra civile che si è protratta per tutto il 2011. Ad oggi il Paese non è ancora completamente pacificato, permangono zone sotto il controllo di fazioni ribelli, gli spostamenti non sono semplici e la sicurezza personale non è sempre

garantita. Nonostante questa situazione si è deciso di effettuare comunque la missione (agosto 2013), pur con tutte le misure precauzionali necessarie.

La Guinea Bissau è di fatto un Paese assolutamente instabile fin dalla guerra civile della fine degli anni 90. Nell'aprile del 2012 c'è stato un ennesimo colpo di Stato e attualmente è retta da un governo militare non riconosciuto dalla comunità internazionale. La situazione è apparentemente tranquilla, ma il ministero degli affari esteri sconsiglia viaggi nel Paese. Nei giorni immediatamente precedenti la missione (ottobre 2013) nella capitale Bissau vi sono state alcune sommosse popolari culminate con il linciaggio di tre cittadini nigeriani.

- b) Le missioni si sono svolte dal 9 al 21 agosto in Costa d'Avorio e dal 13 al 18 ottobre in Guinea Bissau. Complessivamente sono stati visitati 17 progetti in Costa d'Avorio e 7 in Guinea Bissau. Subito dopo le missioni il competente servizio provinciale ha elaborato i rapporti di valutazione. Riguardo alla missione in Costa d'Avorio, le risultanze dei sopralluoghi hanno portato alla segnalazione dei casi dove sono state riscontrate irregolarità alla Procura nel 2013 e all'avvio del procedimento di revoca dei finanziamenti e recupero delle somme erogate nel 2014.
- c) Le verifiche avvengono sia a livello documentale, sia con alcuni sopralluoghi. A livello documentale, ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso, l'associazione beneficiaria presenta alla struttura provinciale competente **la domanda di liquidazione saldo**, completa della seguente documentazione:

1. **relazione illustrativa finale** (ivi compresa eventuale **documentazione fotografica**) **dell'intervento eseguito corredata dal rendiconto delle entrate e delle uscite;**

2. a giustificazione delle **entrate conseguite e delle spese sostenute**, il beneficiario del contributo presenta alternativamente:

- a) **documentazione giustificativa delle entrate conseguite e dell'intera spesa sostenuta**, unitamente ad un **elenco dettagliato dei documenti di spesa e di quelli relativi alle entrate** presentati. La documentazione di spesa potrà essere intestata anche alla controparte di riferimento locale. La stessa dovrà essere quietanzata e prodotta in **originale** (o copia autenticata dall'autorità competente). E' comunque considerata valida la documentazione comprovante le spese sostenute prodotta in **copia semplice** accompagnata dalla **dichiarazione** sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del contributo, che attesti che gli originali devono rimanere nel Paese dove si è realizzato l'intervento per motivi fiscali e che indichi dove siano eventualmente reperibili per eventuali controlli.

Se non è possibile fornire una parte di questa documentazione, essa può essere sostituita, **nella misura massima del 20%** del totale della spesa sostenuta, da una **dichiarazione del legale rappresentante**

**dell'associazione beneficiaria del contributo**, nella quale siano indicati l'oggetto della spesa e il percettore delle somme;

- b) **attestazione del possesso della documentazione della spesa e di entrata**, fermo restando che la documentazione deve essere conservata dall'associazione beneficiaria del contributo (per almeno 5 anni) per gli eventuali controlli.

**Per i progetti biennali e triennali** l'erogazione del contributo è disposta, in via anticipata nella misura fino al 50% del contributo concesso per la prima annualità.

Le successive quote, di importo massimo pari al 50% del contributo concesso per ogni singola annualità, sono erogate, in via anticipata, su presentazione della **domanda di liquidazione dell'anticipo** accompagnata da una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e di un rendiconto di spesa non documentato di importo almeno pari agli anticipi ricevuti. Tale rendiconto di spesa deve riportare l'elenco della documentazione di spesa (fatture, note spese, ricevute....) specificando voce di spesa, data, numero, oggetto della spesa, beneficiario.

L'ultima quota a saldo è erogata secondo le modalità suddette. Il rendiconto entrate-spese si dovrà riferire all'intero progetto; in tale sede saranno verificati i parametri della contribuzione provinciale.

Tutte le **dichiarazioni rese** in sede di rendicontazione finale sono soggette ad un controllo a campione (almeno il 10% dei beneficiari di contributo nell'anno di riferimento). Al fine di consentire i controlli previsti i beneficiari dei contributi, sono tenuti a **conservare la documentazione relativa alle spese sostenute e alle entrate conseguite per la realizzazione di ciascun progetto per un periodo di cinque anni.**

Per quanto riguarda i controlli sul campo, mediamente ogni anno vengono effettuati tre o quattro sopralluoghi, in altrettanti Paesi, dove vengono visionati (mediamente) una quarantina di progetti. Nel 2013 le missioni sono state realizzate, oltre che in Costa d'Avorio e Guinea Bissau, in Perù e in Bosnia Erzegovina.

- d) Delle circa 280 associazioni trentine accreditate, sono 25 quelle presiedute da cittadini di origine straniera residenti in Trentino che hanno ottenuto contributi nel settore della solidarietà internazionale.
- e) In totale sono stati finanziati dal 2008 al 2012. Il corretto utilizzo dei contributi viene verificato sia sulla documentazione prodotta per la richiesta del saldo finale (relazione, rendiconto entrate-uscite, documentazione delle spese e delle entrate o attestazione del possesso), sia attraverso specifici sopralluoghi. Le verifiche documentali vengono svolte su tutti i progetti. Nel corso del medesimo periodo (2008-2012) ne sono stati verificati sul campo 98.

f) Le associazioni di cui in premessa sono state costituite nelle seguenti date:

IABI: 10 giugno 1996  
CASVI: 4 settembre 1997  
EBE: 20 aprile 2007  
USIA: 18 febbraio 2009

Distinti saluti.



L'Assessora  
dott. Sara Ferrari